

Fratelli e sorelle,

“Tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto” (Rm 8,22)

Il 9 marzo, mercoledì delle ceneri, inizierà in Brasile, la Campagna della Fraternità, con il tema: **“Fraternità e Vita nel pianeta”** e il motto: **“Tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto”**.

Come ha affermato Mons. Dimas, vescovo e segretario generale della Conferenza dei Vescovi del Brasile *CNBB, nella presentazione: *“La Campagna della Fraternità è un eccellente strumento per vivere bene la Quaresima, tempo dell’ascolto della Parola, della preghiera, del digiuno e della pratica della carità come un cammino di conversione”*. Quest’anno, la Conferenza dei Vescovi del Brasile, propone che tutte le persone di buona volontà guardino alla natura e percepiscano come le mani degli uomini **(l’intervento dell’uomo)* hanno contribuito al riscaldamento globale, ai cambiamenti climatici con una serie di minacce per la vita in generale e della vita umana in particolare.

Obiettivo Generale

Contribuire per la coscientizzazione delle comunità cristiane e delle persone di buona volontà sulla gravità del riscaldamento globale, dei cambiamenti climatici e motivarli a partecipare di dibattiti e azioni che abbiano come obiettivo affrontare il problema e preservare le condizioni di vita nel pianeta.

La nostra realtà

L’azione umana è stata la causa di molte tragedie annunciate: per l’occupazione dei margini e delle aree inondabili, per la mancanza di una giusta distribuzione dei redditi e delle politiche abitazionali che spingono i poveri a fare le proprie casa in zone di rischio, per l’inesistenza di progetti adeguati per la destinazione di rifiuti solidi, per la deforestazione, per la disordinata occupazione urbana, per l’inquinamento industriale, per l’incessante richiesta di beni materiali che degradano il suolo, l’aria e l’acqua. Potremmo molto bene affermare che l’essere umano ha creato uno stile di vita che pian piano porta a un lento suicidio. Gli avvisi non smettono di arrivare. Gli specialisti dicono che i fenomeni climatici di grande intensità saranno ogni volta più frequenti e di maggior gravità. Il sale degli oceani andrà a contaminare buona parte dei lenzuoli sotterranei. Ci sarà una drastica riduzione dell’acqua potabile. La temperatura degli oceani soffrirà un impatto tale che buona parte della vita marina sarà decimata. L’equilibrio tra le specie entrerà in collasso. Epidemie e malattie ancora non conosciute prolifereranno con una velocità maggiore che la risposta scientifica. In molte parti i morti saranno ammassati. Tragedie come quelle di Rio de Janeiro e di altre parti del Brasile e del mondo devono servirci come allarme, per conscientizzarci che c’è qualcosa di molto sbagliato e dobbiamo cambiare.

Nella Genesi

Nel libro della Genesi, troviamo scritto: *“In principio Dio creò il cielo e la terra”* (Gn 1,1). Qui possiamo leggere anche: *“Dio ha piantato un giardino nella regione di Eden”*, come un giardiniere che con attenzione si è inclinato sul suo lavoro per realizzarlo e generare vita per tutti. Tutto ciò che è stato creato da Dio è stato donato agli uomini e alle donne: il *“Il Signore Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse”* (Gn 2,15). Ma che cosa l’umanità sta facendo con la creazione di Dio? La Campagna della Fraternità di quest’anno vuole gettare una luce per una profonda riflessione sui risultati dell’azione nociva dell’umanità sulla terra, guardando attraverso il segnale più acuto dei dolori che il pianeta sente: il riscaldamento globale.

Questo e tanti altri testi biblici ci aiuteranno a capire meglio l’impegno che noi, esseri umani, abbiamo con la madre natura e con tutta la creazione. Siamo chiamati a vivere in comunione tra

di noi e con le creature, avendo più attenzione con ciascuno degli elementi presenti nel pianeta terra.

Che cosa fare per salvare il pianeta?

Nella terza parte del *Testo-base della Campagna della Fraternità 2011*, che tratta della prassi ci sono presentate alcune azioni concrete:

- Imparare di nuovo a essere figli e figlie della terra;
- Imparare di nuovo a essere parte della creazione, agendo con l'attenzione che essa merita;
- Imparare di nuovo a convivere con la terra e con tutti gli esseri viventi;
- Generare energia con fonti più pulite;
- Ridisegnare il controllo e uso dei suoli, prioritizzando la produzione agricola-ecologica degli alimenti.

Per concretizzare queste azioni è necessario:

- Un impegno personale, familiare e comunitario;
- Una mobilitazione in favore dell'energia solare, eolica e del movimento delle acque;
- Una mobilitazione nazionale per le nuove priorità politiche;
- Una mobilitazione mondiale in favore degli accordi internazionali;
- Una mobilitazione in favore di una pratica cristiana che rivoluzioni l'umanità.

Conclusione

Dopo queste piste di riflessione sulla Campagna della Fraternità 2011, in grande parte prese dal manuale della propria Campagna e dall'articolo di un giornalista Celso Vincenzi, *Messaggi della Natura*, propongo a ciascuno e ciascuna dei lettori e lettrici di continuare a studiare e approfondire il tema.

Concludo con la terza parte della Preghiera della Campagna della Fraternità che dice così:

“Signore Dio, nostro Padre e Creatore... che in questa Quaresima ci convertiamo e vediamo che la creazione geme i dolori del parto, perché essa possa rinascere secondo il vostro piano di amore, per mezzo del cambiamento della nostra mentalità e dei nostri atteggiamenti”.

A tutti gli auguri di buona e santa Pasqua e che il Signore Dio, Padre della creazione ci dia sempre la grazia di vivere in comunione con ogni essere creato e contribuire con Gesù risorto per rinnovare tutte le cose e cristificare l'universo.

Un caro e fraterno saluto e la mia benedizione a ciascuno di voi e alle vostre famiglie e ancora un grazie di cuore per tutto quello che fatte per la nostra cara diocesi di Balsas.

Dom Enemésio Ângelo Lazzaris - Vescovo di Balsas MA